



ANNO 2008

TITOLO

IL PIEDE DIABETICO

Organizzato dal Dipartimento/Centro/Servizio:

URE

DATA DI SVOLGIMENTO: daL 18/02/2008 a 31/03/2008

La data di iscrizione è stata prolungata al 31/05/2008

La data di fruizione dei corsi è stata prolungata al 30/06/2008

DESTINATARI

Il corso è prioritariamente destinato ai medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta. Le modalità di iscrizione sono riportate sul sito www.eduiss.it

Crediti ECM:

3

RILEVANZA

Col termine di piede diabetico si identificano tutte le complicanze, ulcerative e non, del diabete agli arti inferiori, che interessano circa il 15% dei pazienti diabetici almeno una volta nel corso della propria vita e che rappresentano tutt'ora la causa principale di amputazione degli arti inferiori nei paesi industrializzati.

Infatti, nonostante i diversi interventi che sono stati realizzati e i progressi tecnici nel settore, tutt'ora un diabetico ha un rischio di andare incontro ad amputazione 20 volte superiore a quello di un non diabetico.

Il piede rappresenta quindi un vero e proprio organo-bersaglio della malattia diabetica, al pari del cuore, del rene e dell'occhio, e la sorveglianza attenta delle sue condizioni a scopo profilattico, insieme all'intervento specialistico precoce, aggressivo e multidisciplinare rappresenta una condizione essenziale per prevenire le amputazioni.

Inoltre il piede diabetico è un marker di co-morbidità, soprattutto cardio-vascolare, ma sicuramente tra le patologie diabete-correlate è quella più onerosa.

Le cause del piede diabetico vanno ricercate da un lato nell'evoluzione delle complicanze croniche del diabete, la neuropatia e la vasculopatia periferica, complicate spesso dalle infezioni, e dall'altra dall'esposizione del piede ai traumi, anche minori, come quelli legati alle comuni attività della vita quotidiana, che producono il *primum movens* che porta poi alle lesioni vere e proprie.

Le caratteristiche cliniche del piede diabetico lo identificano come una tipica patologia multidisciplinare, che deve essere gestita da una equipe esperta e finalizzata alla soluzione di tutte le complesse problematiche che la caratterizzano, in modo da ripristinare per quanto possibile la fisiologia dell'organo-piede.

OBIETTIVI

Una volta completato il modulo il partecipante sarà in grado di:

1. Identificare e quantificare i rischio ulcerativo dei pazienti diabetici
2. Porre un sospetto clinico riguardo le complicanze del diabete agli arti inferiori ed impostare il relativo iter diagnostico
3. Riconoscere e stadiare le lesioni ulcerative del piede diabetico
4. Indicare le strategie terapeutiche per i quadri principali della patologia del piede diabetico
5. Riferire i casi più impegnativi ai centri di riferimento di livello nazionale



METODO DIDATTICO

La modalità di erogazione che, in misura crescente negli ultimi anni, si è dimostrata più idonea a rispondere ai nuovi bisogni di formazione ed aggiornamento continuo professionale di individui e gruppi, è la modalità a distanza (FAD). Alcune caratteristiche della FAD rendono tale strategia didattica particolarmente efficace nel raggiungimento degli obiettivi formativi e nello sviluppo di conoscenze e capacità. Fra queste:

- interattività e apprendimento collaborativo basato su reti multimediali di comunicazione;
- utilizzazione di materiali didattici di alta qualità, appositamente studiati e realizzati per questa particolare strategia formativa;
- accessibilità per utenti che non hanno la possibilità di seguire percorsi formativi tradizionali (ovvero in aula, alla presenza del docente), consentendo di gestire in autonomia tempi e modi del proprio studio;
- verificabilità di quanto viene appreso attraverso sistemi di autovalutazione.

L'ambiente telematico favorisce gli apprendimenti complessi che modificano gli elementi presenti nella cultura professionale delle persone incrementando le abilità generali quali la capacità di apprendere, la flessibilità, l'adattabilità e la prospettiva propositiva per la risoluzione dei problemi. Inoltre, l'apprendimento collaborativo, reso possibile dalla concezione di rete come ambiente e non solo come canale, riveste un ruolo centrale nella formazione degli adulti, dove lo scambio e la condivisione delle conoscenze, esperienze e abilità personali è fonte di apprendimento di primaria importanza, al pari dei contenuti.

Il modulo prevede un test di auto-valutazione delle conoscenze, da effettuare alla fine per ottenere i crediti ECM.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Tipologia dello strumento:

Somministrazione di un pre-post test per l'autovalutazione composto da quesiti a scelta quintupla (5 risposte per domanda). I quesiti potranno avere una risposta corretta. Il test sarà somministrato all'inizio del modulo ed al termine.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA

-Questionario di gradimento



RESPONSABILE SCIENTIFICO

Nominativo: Ranieri Guerra,
Capo dell'Ufficio Relazioni Esterne
Istituto Superiore di Sanità

SEGRETERIA SCIENTIFICA

ANTONELLO NAPOLETANO
Ufficio Relazioni Esterne
Istituto Superiore di Sanità

ADELE MINUTILLO
Ufficio Relazioni Esterne
Istituto Superiore di Sanità

FRANCESCA FILIPPONI
Ufficio Relazioni Esterne
Istituto Superiore di Sanità

CHIARA PALLESCHI
Ufficio Relazioni Esterne
Istituto Superiore di Sanità